UN ABBONAMENTO ESTIVO A «L'UNITA'» COSTA

PER 15 giorni L. 250
PER UN MESE L. 500

Cronaca di Roma

SI SVOLGERA' DAL 4 AL 5 NOVEMBRE

Le autorità stanno preparando un censimento addomesticato

Le caverne e le baracche considerate "vere e proprie abitazioni" - La moltiplicazione dei vani per nascondere la verità sulla deficienza di alloggi

Come già annunciato, nei giorni 4 e 5 del novembre prossimo avrà luogo in tutta Italia il nono censimento della popolazione. A tale scopo, anche gli uffici periferici del nostro Comune hanno ricevuto le necessarie disposizioni per procedere alla importante rilevazione statistica. Il censimento di quest'anno assume una particolare importanza per la nostra città perchè per la prima volta dalla fine della guerra saremo in grado di conoscere il numero esatto degli abitanti, mentre per le abitazioni esistenti in tutto il comune, considerato il modo come si procederà ai rilevamenti, temiamo che si arriverà a conclusioni molto distanti dalla realtà.

Le norme per il censimento sulle abitazioni sono numerose e complesse per le varie «voci» a cui si dovrà dare risposta, ma è possibile fornire delucidazioni sin da ora, prima ancora che gli ufficiali del censimento le daranno ai cittadini unitamente al foglio di denunzia. Ed ecco come si dovrà procedere alle indicazioni:

Per *abitazione vera e propria* deve intendersi un insieme di vani, o anche un vano solo funzionalmente destinato all'abitare (cioè appositamente costruito o trasformato per tale uso), che disponde di un ingresso indipendente sulla strada o su un pianerottolo, cortile, terrazzo ecc., e che alla data del censimento è occupato, o è destinato ad essere occupato, da una persona o da una famiglia o da più famiglie insieme coabitanti. Le grotte, baracche, cantine, magazzini, negozi, uffici e simili sono da considerare abitazioni se alla data di censimento siano adibiti ad alloggi. Non costituisce abitazione a se stante il locale che, pur essendo separato da una abitazione, faccia indubbiamente parte di questa.

Vano: s'intende lo spazio coperto delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno e vetro), anche se queste non raggiungono il soffitto. La parete interrotta da notevole apertura (arco e simili) deve considerarsi come divisorio di due vani, salvo che uno di questi, per le sue piccole dimensioni, non risulti in modo indubbio come parte integrante dell'altro.

Per *vano utile o stanza* s'intende il vano che abbia luce ed aria diretta (cioè illuminato ed areato direttamente attraverso apertura nei muri esterni o nei muri dei cortili o attraverso i lucernari) e di ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto.

La cucina e l'ingresso, nonchè i vani ricavati dalle soffitte, se abbiano i requisiti citati, debbono essere considerati stanze. Per *vano accessorio* s'intende il vano che non possiede i requisiti suddetti, o che, pur possedendoli, sia destinato per costruzione o a seguito di trasformazione, ai servizi igienici (bagno, toletta, latrina) o a disimpegno di altri vani (corridoi o simili).

Cucina: l'abitazione dispone di un apposito vano destinato a cucina? Si deve rispondere «sì» se esiste un vano (utile o accessorio) funzionalmente destinato a cucina; «no» se non esiste. Se non esiste un qualsiasi vano appositamente destinato a cucina si deve denunziare dove viene effettuata la cottura delle vivande ed il mezzo di cottura delle vivande stesse (legna, carbone, gas, elettricità, ecc.).

Il censimento prevede, inoltre, la richiesta di delucidazioni sulla disposizione dei servizi igienici, degli impianti di acqua potabile, dell'elettricità e di riscaldamento. Infine, per l'abitazione di proprietà a riscatto si deve scrivere: «*proprietà*».

Le norme su riportate meriterebbero senza dubbio un commento più ampio di quanto oggi non ce lo permettano le disponibilità di spazio. Tuttavia, da un'attenta lettura delle varie «voci», appaiono evidenti alcune assurdità, specialmente per quanto riguarda la definizione di «abitazione vera e propria», di «vano», «vano utile o stanza» e «vano accessorio». Da esse si apprende infatti che gli abitanti delle grotte, delle baracche, delle cantine, che accolgono nella nostra città decine di migliaia di diseredati, disporrebbero di «abitazioni vere e proprie», mentre chi occupa un appartamento di una stanza verrà considerato possessore di chissà quanti vani!

Sarà troppo comodo in questo modo, dire ad esempio che Roma non ha bisogno dei 300.000 vani finora riconosciuti come necessità inderogabile. Facendo i calcoli secondo le disposizioni previste dal censimento, le autorità governative arriveranno a dire certamente che la deficienza di alloggi della capitale d'Italia non è poi tanto grave. E Rebecchini, con la costruzione di altre poche casette, potrà così annunciare di aver risolto il problema edilizio.

BUON FERRAGOSTO!

Decine di migliaia di cittadini affollano oggi treni, tram, corriere e torpedoni per andare a respirare una boccata d'aria buona, al mare, in collina e in montagna. Altre decine e decine di migliaia di romani, a causa delle attuali condizioni economiche, rimarranno a casa.

A tutti inviamo i nostri auguri per un ottimo Ferragosto e dedichiamo la sorridente fanciulla riprodotta nella foto.

C'È CHI OSA METTERLO IN DUBBIO

Il popolare attore Totò è di origine imperiale?

Sua altezza si prepara a scendere in campo contro chi vuol privarlo dei suoi diritti nobiliari

Molti commenti ha suscitato, tra gli attori e le attrici ancora presenti a Roma, l'improvviso ritorno del popolare attore comico Totò. Interrompendo le sue vacanze nella bellissima isola d'Ischia, Totò è piombato nella nostra città e ha immediatamente convocato il suo legale, avv. Eugenio De Simone, con il quale ha avuto un lungo colloquio. Durante l'abboccamento, che si è svolto nell'abitazione dell'attore, ai Parioli, sono state trattate questioni urgentissime circa una vicenda giudiziaria che, a quanto dicono tutti coloro che lo conoscono, sta molto a cuore a Totò.

Si tratta di questo: nell'aprile scorso, il sig. Luigi Collsi Rossi presentò alla Procura della Repubblica un esposto, con il quale, qualificandosi ministro della casa imperiale di Marziano II Lavarello, custode della corona di Costantinopoli, affermava di disconoscere i diritti dinastici, con relativi attributi, predicati, titoli, insegne, stendardi, sigilli, diritti e prerogative, del principe Antonio Angelo Guido Flavio Dukas De Curtis e De Grippo Focas Comneno Gagliardi di Bisanzio, cioè, per dirla con una parola sola, dell'attore Totò.

Tali diritti, attributi, titoli, ecc., erano stati riconosciuti validi da una sentenza della magistratura napoletana, la quale, attraverso numerosi pronunciati, aveva più volte confermato l'origine imperiale della famiglia di Totò, e il di lui diritto di fregiarsi della qualifica di principe «jure sanguinis» (principe per diritto di sangue). Secondo la magistratura napoletana, a Totò spetta il trattamento di altezza imperiale, quale successore di varie dinastie bizantine, a cominciare dall'imperatore Costantino.

La gelosia di Totò per le sue origini imperiali e il suo amore agli illustri antenati sono noti. E' facile immaginare quindi lo sdegno del popolare attore contro colui che osava mettere in dubbio l'antichità e la nobiltà quasi divina della sua dinastia. «Ebbene, fu lo sprezzante commento di Totò, accetto il combattimento! Si faccia, una buona volta, questo processo. E vadano i giudici fino in fondo, affinchè sia smascherata una volta per sempre la folle audacia e l'infernale malvagità dei miei nemici». E, afferrato un telefono, chiamò il suo avvocato, e gli diede mandato di iniziare subito la causa.

I documenti, che dovranno dimostrare luminosamente quanto illustri e antiche siano le origini dell'attore, sono attualmente custoditi nella casa di Totò; si tratta di vecchi «papiri», sui quali sono narrate le imprese di Costantino, Niceforo II, Grippo Focas, Giovantomaso Curzio, Federico De Curtis, Teodoro Fabio, Flavio, Leone Focas, ecc. ecc.

Dopo il colloquio con il suo legale, Totò è ripartito verso il Sud, deciso a riposarsi, prima di affrontare i suoi rivali davanti ai giudici. Per il prossimo autunno, è previsto l'inizio dell'interessante processo, a meno che il giudice istruttore non decida egli stesso sulla spinosa questione.

Intanto, per far sbollire l'ira contro il «custode della corona di Costantinopoli», Totò si è dato alla musica e al canto. Egli ha infatti composto alcune romanze di ispirazione partenopea, che sono state già trasmesse da una stazione radio del Sud America. Sembra che il Questore di Roma, nell'imminenza del dibattimento, pregherà Totò di non presentarsi in Tribunale, per evitare pericolosi assembramenti, per i quali, senza dubbio, sarebbe necessario un imponente servizio d'ordine. Ma è molto difficile che Totò rinunci ad assistere alla discussione di una causa che gli sta tanto a cuore e a difendere di persona l'integrità della propria famiglia e l'autenticità dei suoi barbuti ascendenti bizantini.

FIERA DEL LEVANTE
BARI
8-25 SETTEMBRE
MERCATO INTERNAZIONALE
TUTTE LE SEZIONI MERCEOLOGICHE
41 PAESI
GIORNATE DELLE NAZIONI
CONGRESSI CONVEGNI
30% RIDUZIONI FERROVIARIE
VISITATELA

UN COMUNICATO DELLA FEDERAZIONE DEL P. C. I.

Centomila comunisti mobilitati per il "Mese"

Plauso alle sezioni che hanno portato a termine il lavoro preparatorio - I concorsi e le riunioni

La Segreteria della Federazione Comunista Romana prende atto con vivo compiacimento della mobilitazione in atto in tutto il Partito — a Roma come in Provincia — per la preparazione del Mese della Stampa Comunista.

Ciò significa che tutti i 100.000 comunisti romani hanno completamente compreso il significato di questa nuova grande campagna come mezzo per portare dovunque la parola della verità e della pace anche in vista delle prossime elezioni amministrative.

La Segreteria della Federazione rivolge il suo plauso a quelle sezioni che, come Civitavecchia, Testaccio, Appio Nuovo, Esquilino, Casalbertone, Quadraro, Capannelle, Ponte Parione, hanno già portato a termine il lavoro preparatorio e sono pronte ad iniziare la campagna, o nelle quali la sottoscrizione ha già dato i primi sensibili frutti, o che, infine, hanno già realizzato le prime feste per sottolineare fin dalla fase preparatoria il carattere popolare e di massa del Mese della Stampa Comunista.

La Segreteria della Federazione annuncia che nella prossima settimana, e precisamente martedì 21, uscirà un numero straordinario del bollettino della Federazione «Il Partito», contenente tutte le istruzioni relative al «Mese» e le modalità dei concorsi per la sottoscrizione e la diffusione della stampa. Tale numero straordinario verrà posto in vendita a L. 20; tutte le sezioni sono tenute ad effettuarne la prenotazione entro e non oltre sabato 18 agosto presso la Commissione Stampa e Propaganda della Federazione (Piazza S. Andrea della Valle 3, telefono 52.900, 565.905.

La Segreteria della Federazione ricorda altresì che il 26 agosto scade improrogabilmente il termine per la presentazione dei piani di lavoro e per le richieste di oratori per le feste della stampa. Non verrà dato seguito alle richieste di oratori che perverranno posteriormente alla data indicata ed indipendentemente dalla presentazione dei piani di lavoro.

Allo scopo, infine, di prendere ulteriori accordi per lo sviluppo del «Mese» sono fin da ora convocate — oltre le riunioni dell'attivo già comunicate — le seguenti riunioni per lunedì 20 agosto: Segretari di Sezione, alle ore 19 alla Sezione Ponte Parione; Responsabili di organizzazione, alle ore 19 in Federazione; Agit. Prop. di Sezione, Responsabili della Diffusione e Responsabili Amici de «l'Unità», alle ore 19 alla Sezione Ludovisi (Corso d'Italia); Responsabili femminili, alle ore 17 alla Sezione Ludovisi.

Negozi, treni tram e cinema

Ecco le disposizioni riguardanti gli orari dei servizi pubblici nella giornata di oggi:

NEGOZI DI GENERI ALIMENTARI - Chiusura per l'intera giornata ad eccezione degli spacci di carni ovine, pollami, uova e pasta fresca all'uovo, pesce, erbe e frutta, vino a corpo, limitatamente alle ore 12.

TRATTORIE, BAR, LATTERIE - Orario normale.

BARBIERI E PARRUCCHIERI - Chiusura per l'intera giornata.

GIORNALI - Oggi solo i quotidiani del mattino; domani solo quelli del pomeriggio.

TEATRI E CINEMA - Normale apertura.

TRENI - Oggi aumento generale della composizione di tutti i treni. Ai biglietti acquistati in giornata verrà applicata la tariffa estiva ridotta del 20 per cento valida sui percorsi sino a 250 chilometri; la stessa agevolazione verrà applicata per i biglietti di ritorno dalle ore 0 di oggi fino alle 12 di domani. Per domani, sulle linee di Albano e Frascati, verrà applicato l'orario festivo.

SERVIZI A.T.A.C. - Normali.

SERVIZI STEFER - Oggi treni per Ostia ogni mezz'ora; treni per i Castelli e per Viaggi con orario intensificato.

ROMA NORD - Oggi orario domenicale con convogli rinforzati.

Il programma di oggi per il «Natale» civitavecchiese

Oggi si concluderanno a Civitavecchia le manifestazioni organizzate dall'Ispettorato dell'ENAL e dal comitato festeggiamenti per il Natale di Civitavecchia.

Stamane alle 8,30 alla Caserma Principe Tommaso, si svolgeranno i tradizionali giuochi a mare e le gare di nuoto, nel pomeriggio al «Pirgo» si avrà il campionato civitavecchiese di nuoto ad eliminatoria della Coppa «Scariani». Alle 22 al Viale Garibaldi un eccezionale spettacolo pirotecnico concluderà i festeggiamenti organizzati per il natale di Civitavecchia. Speciali servizi di collegamento uniscono Roma a Civitavecchia.

— Una gita in Francia è stata organizzata dall'Enal dal 8 al 16 settembre. Partenza da Roma alle 21,30 e ritorno alle 19 del 16 settembre. La quota è stata fissata in lire 46.000 in cuccetta e lire 51.750 a rate partendo da Roma; e in lire 44.800 in cuccetta e 46.300 a rate partendo da Genova.

IL PIU' FITTO MISTERO AVVOLGE LA TRAGICA FINE DEL PROF. PATRONI

Un vecchio archeologo trovato moribondo con la faccia squarciata da due ferite

Il pensionato, che viveva a Roma in via Cèneda, si era recentemente recato in villeggiatura presso Viterbo - Efferato delitto o paralisi cardiaca?

Ci telefonano da Viterbo: Un archeologo 82enne in pensione, il professor Giovanni Patroni, nato a Napoli e residente a Roma, in via Cèneda 4, presso la famiglia del dottor Aldo Trippanera, funzionario del Banco di Sicilia, è stato trovato agonizzante in una casa di Celleno, nei pressi di Viterbo, dove si era recato in villeggiatura. Il professore perdeva sangue da due vaste ferite da taglio al labbro superiore e alla regione sottomandibolare sinistra. Poco dopo e prima ancora dell'arrivo del medico, subito chiamato dai soccorritori, il vecchio archeologo è morto, senza aver pronunciato una sola parola.

Dalle indagini, subito iniziate dal maresciallo Serafini, comandante la stazione dei carabinieri di Bagnoregio, il risultato quanto segue. Il professor Patroni risiedeva da qualche mese solo nella casa di via Cèneda, poichè il Trippanera, trasferito alla filiale di Venezia del Banco di Sicilia, si era recato stabilmente in quella città con tutta la famiglia, lasciando l'abitazione di Roma all'archeologo, con il quale era da lunghi anni in intime relazioni di amicizia.

Il prof. Patroni viveva con la pensione di 75 mila lire mensili (fino all'epoca del suo collocamento a riposo, egli aveva insegnato archeologia all'Università di Padova). Recentemente, era partito per la villeggiatura, prendendo alloggio in una casa di Celleno, di proprietà del signor Egisto Arduini, suocero del Trippanera. L'appartamento di via Cèneda era pertanto rimasto chiuso.

Queste informazioni servono a dare un quadro abbastanza chiaro, benchè necessariamente limitato, dei precedenti dell'oscuro fatto di sangue. A ciò si aggiunga che il vecchio archeologo, malgrado la tarda età, conservava una ammirevole lucidità di mente, una salute eccellente e una vitalità invidiabile. Ogni pomeriggio egli usava recarsi a fare una lunga passeggiata a piedi, lungo un viale che dall'abitato di Celleno conduce ad un fresco e folto bosco.

Lunedì pomeriggio, invece, il professore non è stato visto uscire. Verso le ore 18, la signora Matilde Toni e la di lei figlia Luisa, abitanti nell'appartamento sottostante, udivano — come poi hanno dichiarato alle autorità inquirenti — un profondo muggito. «Sembrava l'urlo di un toro», ha dichiarato la Toni, «ma poi ci rendemmo conto che si trattava di una voce umana». Poichè i lamenti continuavano, le due donne, dominando la paura, salivano al piano di sopra, ed entravano nell'abitazione del professore. Uno spettacolo impressionante le attendeva. Il vecchio, ormai moribondo, giaceva su un tappeto, sul quale si allargava una macchia di sangue.

Superfluo è descrivere lo sgomento, l'angoscia delle due donne. Gridando come forsennate, esse fuggivano in strada, mettendo in subbuglio tutto il vicinato. Veniva chiamato subito un medico, il dot. Simeoni, ma quando egli si chinava sul corpo del professore, questi era già spirato.

Quali le cause della morte del vecchio archeologo? Delitto, disgrazia o suicidio? La prima ipotesi appariva al dott. Simeoni, la più probabile, sia per la natura stessa delle ferite, sia per altre due ragioni: 1) nella stanza non è stato trovato nessun oggetto con il quale il professore possa essersi colpito da sè; 2) una caduta, anche brusca, non avrebbe potuto provocare, secondo il dott. Simeoni, una ferita così grave (anche se è vero che, qualche volta, le lesioni accidentali possono trarre in inganno).

Va però messo in rilievo che, dalle ricerche seguite sulla vita privata del morto, non è risultato nulla che possa costituire un movente, sia pur debole, di un sì efferato delitto. Non esiste nessuno, secondo quanto risulta ai carabinieri, che potesse desiderare la morte del professore, e dall'altra parte, nella casa non erano contenuti valori tali da far gola ad un malvivente. Del resto non sono state osservate nemmeno tracce di lotta.

Un medico legale, che ha visitato ieri sera la salma, afferma che il professore è morto per paralisi cardiaca e che le lesioni al labbro e alla mandibola sono state provocate dall'urto contro il suolo. Sul viso dell'archeologo il medico legale ha inoltre riscontrato alcune ustioni, provocate dalla pipa accesa. Dopo questi nuovi elementi, le indagini potrebbero considerarsi chiuse, anche se alcuni dei funzionari inquirenti ritengono che il prof. Patroni sia stato assassinato.

Evaso tre anni fa torna in prigione

Il furto di due sacchi di zucchero ha fatto cadere ieri nelle mani della polizia un certo Giuseppe Silvestri, evaso tre anni fa dal carcere dove stava scontando la pena di 18 anni di reclusione, pena alla quale era stato condannato per una grave rapina consumata nel '46. Durante questi anni, il Silvestri ha sempre vissuto di espedienti, girovagando da una città all'altra. Ieri mattina, alcuni agenti del Commissariato Celio lo hanno sorpreso in piazza Dante, mentre cercava di vendere due sacchi di zucchero, rubati pochi giorni prima da una pasticceria di piazza S. Maria Maggiore. Nel corso delle indagini, è venuto alla luce anche il passato del giovane

SPOGLIAVA SANTI E MADONNE

Arrestato in albergo un ladro di "ex-voto"

Aveva rivenduto per quarantacinquemila lire gioielli sacri del valore di tre milioni

In un albergaccio nei pressi della Stazione Termini è stato tratto in arresto, da due agenti della Questura di Avellino, giunti a bella posta da quella città, il 46enne Filippo Anzalone, detto scherzosamente «Fra Filippo», ex scaccino e giardiniere del convento dei padri domenicani attiguo alla chiesa del SS. Rosario di Avellino, responsabile del furto di numerosi «ex-voto», per un valore complessivo di circa tre milioni.

L'Anzalone, dopo aver lavorato per lunghi anni con zelo e onestà agli ordini dei padri domenicani, era stato indotto in tentazione dal contatto quotidiano con tante ricchezze (collane, cuori d'oro massiccio, anelli, statuette, piastrelle di metalli preziosi adorni di gemme, diademi e braccialetti) che adornavano le statue dei santi e delle madonne della chiesa. Confrontando ogni giorno la propria misera condizione con lo splendore dei sacri gioielli, l'umile scaccino aveva finito per concepire un morboso desiderio di impadronirsi di tutto quel ben di Dio e di venderlo, per poi fuggire con le tasche piene di biglietti da mille in una grande città, Roma o Milano, e qui abbandonarsi ai piaceri tante volte sognati e mai gustati.

Dopo lunghe e tormentose meditazioni, lo scaccino decideva infine di abbandonarsi ai consigli del demonio e, durante una bella notte di luna, spogliava tutte le immagini dei santi, infilava croci, collane, cuori, diademi e tutto il resto dentro un rozzo sacco di tela e quindi fuggiva di gran carriera.

Lo stupore e la rabbia dei frati, quando all'indomani si accorsero del furto, fu enorme. Denunciarono il ladro alla Questura e attesero fremendo di furore gli eventi. La polizia estese le ricerche a Roma e a Napoli e infine il ladro fu scoperto in un piccolo albergo romano e arrestato. Egli ha confessato di aver venduto la refurtiva, per sole 45 mila lire, al gioielliere Raffaele Di Salvo, di via S. Giacomo 10, a Napoli. Il Di Salvo, dal canto suo, ha detto di aver comprato la refurtiva in buona fede.

Lo scaccino fedifrago e sacrilego, cupo e silenzioso, è stato tradotto ad Avellino e chiuso in quelle carceri, a disposizione della Procura della Repubblica. Il furto non gli è servito purtroppo a niente. Quando è stato arrestato, non aveva ancora nemmeno cominciato a spendere quelle poche migliaia di lire che il reato gli aveva fruttato. E di piaceri proibiti, nemmeno l'odore.

Rimproverata da uno zio si avvelena con Luminal

Dopo un vivace litigio con lo zio Leone, la 32enne Giulia Bandaro, abitante in via Tordinona 25, si è avvelenata ieri mattina con una forte dose di «Luminal». Alle 8,40 colta da malessere, ha rinunciato a morire e si è affrettata a recarsi all'ospedale S. Spirito, dove è stata immediatamente sottoposta alla lavanda gastrica e alle altre cure del caso e quindi ricoverata in osservazione.

Sfigurata con tre morsi una giovane dalla suocera

Una lite familiare, cominciata per futili motivi, è degenerata ieri pomeriggio in una furibonda rissa, nella quale è rimasta ferita in modo piuttosto serio una giovane donna, la 28enne Adalgisa Cimatti, abitante in via Giovanni Ansaldo, alla Garbatella. Verso le ore 13, la Cimatti veniva a diverbio con la suocera Grazia Frenesia. Da una parte all'altra venivano scambiati insulti, minacce, imprecazioni a non finire. D'un tratto, le due donne si azzuffavano. La più giovane aveva ben presto la peggio e, a un certo punto, era costretta a fuggire, perdendo sangue da una orribile lacerazione ad un orecchio e da ferite al naso e ad un braccio, tracce inconfondibili dei denti della suocera. La povera donna è stata ricoverata all'ospedale S. Camillo. La Frenesia è stata fermata.

Convegni di sezione

VENERDI' 17 alle 19 nelle sottosezione Sezioni si terranno i convegni dell'Attivo: Casal Bertone, San Lorenzo, Appio, Lat. Metronio, Gordiani, Gianicolense, P. Milvio, Primavalle, M. Mario, Centocelle, Gianicolense.

SABATO 18: Colonna, Esquilino, Ludovisi, Monte, Testi; P. Parione, Borgo, Cavalleggeri, Nomentano, Trastevere, Trionfale, Garbatella, Tuscolano, Italia, M. Sacro, Tuscolano, Tuscolano, Bologna partecipatore; i membri del C.D. delle Sez., del C. D. delle cellule studenti e studenti (studenti e studentesse) capigruppo, «Amici dell'Unità», diffusori stampa, responsabili dei pubblici di provincia, i compagni attivisti e propagandisti delle Sezioni. Partecipa un membro del Comitato Federale. S.d.g.: Preparazione del «Mese della stampa comunista».

E' IL FRATELLO DI UN DEFUNTO MINISTRO SIRIANO

L'emiro arabo Abdallah Berazi assolto dall'accusa di truffa

Era stato denunciato dall'albergo Ambasciatori per un conto non pagato di 286 mila lire

E' comparso ieri, davanti alla prima sezione feriale del Tribunale Penale, l'emiro arabo Abdallah Hoha Said Berazi, imputato di truffa. Il Berazi è fratello del dr. Mohsen Berazi, che fino all'anno scorso era presidente del consiglio del governo siriano del maresciallo Zaim. Il maresciallo Zaim e il Berazi, com'è noto, furono poi uccisi durante un sanguinoso colpo di stato.

L'emiro Abdallah venne alcuni mesi fa in Italia, ospite di un diplomatico francese, e si installò all'albergo Ambasciatori, dove si trattenne una settimana. Successivamente si recò in Svizzera, per incontrarsi con alcuni esponenti politici tedeschi e francesi.

Improvvisamente, si seppe che lo arabo era stato arrestato in Svizzera per ordine dell'Interpol. Che cosa era accaduto? Semplicemente questo: contro l'emiro erano state presentate tre denunce. Il capo-ricevimento dell'Ambasciatori, dott. Tullio Colesan, aveva denunciato che il Berazi si era allontanato senza pagare il conto di 286 mila lire. Il fotografo Severino Crescenti affermava di essere stato defraudato di 80 mila lire. Un certo Francesco Ciotola, infine, affermava di aver prestato all'emiro una forte somma, ma di non averla mai riavuta indietro.

Tradotto a Roma, il Berazi fu processato dalla Pretura e condannato a un anno e otto mesi di carcere, benchè si professasse innocente. Egli affermava infatti di non aver pagato il conto dell'albergo, pensando che a ciò avrebbe provveduto l'ambasciata francese, che l'ospitava; quanto alle foto, il Berazi dichiarava che gli erano state fatte «per forza»; la somma ricevuta dal Ciotola, infine, egli diceva di averla pagata con una corrispondente cifra in dollari.

Dopo aver scontato quattro mesi di carcere, l'emiro si è appellato al Tribunale, che ieri mattina lo ha assolto per non aver commesso i fatti. Egli è stato quindi scarcerato.

RIUNIONI SINDACALI

FERROVIERI: Personale di macchina, assemblea generale per venerdì alle ore 9 in via Bari 20. Interverrà il segretario nazionale della categoria.

FERROVIERI: Tutti gli attivisti sindacali venerdì alle ore 18 in via Bari, 20. Interverrà il sen. Massini.

«AMICHE DE L'UNITA'»

Ricordiamo alle «Amiche» che la diffusione deve essere fatta venerdì. Prenotare le copie giovedì.

LA RADIO

RETE AZZURRA: Giornali radio: 14, 20, 23,10 — 13,20: Mus. rich. — 14,30: Orch. Ferrari. — 15: Mus. ritmo-melodica — 15,30: Orch. Anepeta — 16: «Il trovatore» di Verdi — 18,50: Orch. Gallino — 19,20: La strada del successo — 19,36: Mus. rich. — 20,20: Sport — 20,33: Orch. Fragna — 21: Mus. messicana — 21,30: Le avventure di Sherlock Holmes — 22,13: Fantasia d'estate — 22,45: Cabaret internazionale — 23,30: Complesso Gallo.

RETE ROSSA: Giornali radio: 20,30 — 13,20: Mus. oper. — 14: Orch. Angelini — 14,30: Solisti celebri — 15: Musica ritmo-melodica — 16: Zibaldone di Ferragosto, parata di successi radiofonici — 18,45: Romanzo sceneggiato — 19,20: Ritmi di successo — 19,56: Mus. rich. — — 20,56: Sport — 20,58: Angelini e 8 strumenti — 21,30: Conc. diretto da Rogo — 22,30: Complesso Gallo.

TERZO PROGRAMMA: Ore 21: Ludwig van Beethoven: Gran settimino — 21,40: «Come litigarono due vecchi amici», racconto di N. Gogol.

PICCOLA PUBBLICITA'

SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

1) COMMERCIALI L. 12

A. APPARTITATE. Grandiosa svendita Mobili tutto stile Canità e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Sama-Gennaro Miano. Napoli, Chiaia 238. 9219-N

A. ARTIGIANI Canità svendita cameraletto, pranzo, ecc. Arredamenti graziosi economici. Facilitazioni. Napoli, Tarsia 31 (dirimpetto Enal). 9219-N

2) OCCASIONI L. 12

A. MATERASSO RECLAME!! Vegetale, lire 1650 Materasso lanetta con fodera damascata lire 2.900. Lubiana 28 (754096). 4023

3) MOBILI L. 12

A. AVVERTIAMO!!! Sino 14 Agosto::: Alle Gallerie mobili BABUSCI. Liquidazione generale sottocosto. Colossale assortimento mobili agnistile. Fortici Piazza Esedra 47 (Cinema Moderno) Piazza Colarzione 78 (Cinema Eden).

ANNUNZI SANITARI

Dott. G. DELLA SETA
Specialista Veneree Pelle
VIA ARENULA, 29 int. 1: 8-13; 16-20

SESSUOLOGIA
Studio Medico «Dr. Sequard». Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di qualunque forma d'impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni ed efficaci. Sale separate. Ore 9-13, 16-19; festivi: 10-12. Consulenti Docenti Universitari. INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza Indipendenza, 8 (Stazione)

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-801 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

Dr. COLAVOLPE
PREMIATO UNIVERSITA' PARIGI
VENEREE URINARIE SIFILIDE
PELLE PROSTATA IMPOTENZA
VIA GIOBERTI 30 (STAZIONE)
ORARIO: 8-20. SALE SEPARATE.

STUDIO MEDICO
Malattie costituzionali
ENDOCRINE, SESSUALI
Via Germanico, 198 - Telefono appuntamenti 34.636. Consultazioni mercoledì, giovedì, sabato ore 11-12, 18-20.

TARIFFE POMPE FUNEBRI
ZEGA
VIA ROMAGNA, 32
Tel 43.528-43.590 (Unica Sede)

L'ATTIVITA' DELLA C.d.L. IN DIFESA DEL TENORE DI VITA

Nel primo semestre del '51 l'INCA ha assistito oltre 27 mila lavoratori

Il bilancio dei primi sei mesi di attività del centro provinciale dell'INCA nel 1951 ha segnato un passo notevole in avanti compiuto dall'Organizzazione sindacale unitaria nella lotta per assicurare ai lavoratori migliori condizioni di vita, di lavoro e di assistenza.

Mentre nell'intero anno 1950 la INCA di Roma aveva garantito assistenza ad oltre 44.170 lavoratori, nei primi sei mesi dell'anno in corso l'organizzazione di assistenza dei lavoratori romani ha complessivamente assistito 27.997 lavoratori superando in alcuni servizi il numero complessivo degli assistiti rispetto l'anno precedente.

Mentre nel 1950 vennero assistiti tramite il servizio medico legale e l'Ufficio Previdenza ed Infortuni 30.567 lavoratori, nel primo semestre dell'anno 1951 il numero degli assistiti dai due servizi di cui sopra ha raggiunto le 11.757 unità, superando in tal modo il numero complessivo degli assistiti nell'intero anno precedente.

Particolare incremento all'attività dell'INCA è stato dato dallo sviluppo avuto in questi ultimi tempi dal servizio provinciale dell'INCA che conta a tutt'oggi più di cinquanta responsabili e attivisti sparsi nei centri più importanti.

A circa 15.000 ammonta, infine, il numero dei lavoratori assistiti nel settore ricreativo, del cinema, dell'educazione agli adulti, delle scuole popolari e dell'orientamento professionale.

Particolare rilievo assumono queste cifre se paragonate con i dati inerenti l'attività svolta dall'INCA negli anni passati. Il numero degli assistiti infatti è passato dal 5.247 del 1947 al 18.532 del 1948, dal 21.111 del 1949 al 44.170 del 1950, raggiungendo con il primo semestre del 1951 il numero complessivo di 108.597 assistiti, ai quali si deve aggiungere il non indifferente numero dei lavoratori assistiti tramite le iniziative promosse direttamente dai sindacati.

Sfigurata con tre morsi una giovane dalla suocera

Una lite familiare, cominciata per futili motivi, è degenerata ieri pomeriggio in una furibonda rissa, nella quale è rimasta ferita in modo piuttosto serio una giovane donna, la 28enne Adalgisa Cimatti, abitante in via Giovanni Ansaldo, alla Garbatella. Verso le ore 13, la Cimatti veniva a diverbio con la suocera Grazia Frenesia. Da una parte all'altra venivano scambiati insulti, minacce, imprecazioni a non finire. D'un tratto, le due donne si azzuffavano. La più giovane aveva ben presto la peggio e, a un certo punto, era costretta a fuggire, perdendo sangue da una orribile lacerazione ad un orecchio e da ferite al naso e ad un braccio, tracce inconfondibili dei denti della suocera. La povera donna è stata ricoverata all'ospedale S. Camillo. La Frenesia è stata fermata.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi mercoledì 15 agosto (227-139): Ferragosto. Il sole si leva alle 5,45 e tramonta alle 19,30.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 38, femmine 44; nati morti comune; morti maschi 21, femmine 16. Matrimoni trascritti 22.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 19,8-30. Si prevede tempo bello. Temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: «La spada ribelle» al Nuovo; «La giovane guardia» all'Arena Fiume, Arena Jonio e XXI Aprile; «Guardia è lotta» all'Orfeo.

Concerti

— Sono i vincitori del concorso indetto dall'Automobil Club col tema «Settimana dell'educazione stradale»: Maria Giovanna Stirpe, Anna Maria Trombetti, Renato Lo Re, Maurizio Rinaldi, Enrico Turri, Giulia Protani, Giuseppina Vigo, Francesco Michell, Laura Ianeli, Bruna Colonnati, Biazza Martina, Emilia Barbetti, Mariangiola Castrovilli, Ram Berardino, Elio Bruno, Lorenzo Chiarotti, Gianfranco Mancini, Bino Volpicelli, Massimo Finzi, Vittorio Severini, Elena Di Bari, Anna Finzi, Fernanda Cimatti, Maria Vittoria Brunon, Domenica Murgia.

Farmacie aperte oggi

IV TURNO — Flaminio: v. Flaminia 7. Prati: via Lesna IV 34; v. Cola di Rienzo 136; v. Scipioni 268; v. Palestro Gal 8; v. Pompilio 8; p.za Liberiano 44, Borgo Aurelio: v. Borgo Pio 65. Trevi, Campo Marzio, Colonna: v. Due Macelli 34; v. di Pietra 91; v. del Corso 310; piazza di Spagna 4. S. Sebastiano: Corso Rinascimento 44. Regola, Campitelli, Ludovisi: v. Boncompagni 34; v. Aventino 72; p.za Campo de' Fiori 44. Trastevere: p.za Sonnino 199; via S. Gallicano 23. Testaccio: v. Marmorata 230; v. dei Serpenti 127. Ostiense: v. Ostiense 2; piazza VIII Bonifacio 43; via Napoleone III 43. v. Merulana 183. Esquilino, Castro Pretorio, Ludovisi: via Quintino Sella 38; p.za Barberini 10; v. Lombardia 23; v. Piave 38; v. Volturno 37, Salario Nomentano: via Nomentana 67; v. Tagliamento 30; v.le Bruzzi 34; Prenestino 68; Corso Trieste 171. Gallo: v. S. Giovanni in Laterano 112. Tuscolano, Gallicano: v. Merulana 139; v. Gallicano 137, Tiburtino: v. Spoleto 68. Tuscolano, Appio, Latino: via Piacenza 13; via Appia Nuova 34; p.za S. Maria Ausiliatrice: v. Assisi 37. Prenestino, Labicano, Tiburtino: v. Aquila 27; v. Gallina n. 451. Garbatella: v. S. da Sabbia 11. Ripolo: v. Paolucci de' Calboli 10. Monte Sacro: v. Garfagnana 43. Monteverde: v. Carini 69. Monteverde Nuovo: Circonvallazione Gianicolense 18. Prenestino Centocelle (Tel. 694-779 - 694-779). Il medico di turno a domicilio deve richiedere telefonata.

FEDERAZIONE GIOVANILE

SEZIONI alle ore 16 tutti i compagni della Commissione d'Organizzazione in Federazione, Nuovo mondo.

ULTIMISSIMI GIORNI di SVENDITA ESTIVA
BORSETTE BIANCHE - VAL